

Cara Mamma l'22.4.1911

Oh ricevuto il vespim e nel
quale è scritto che mi chiedi,
quando mi accorrei inestru-
mente, senti, io il rancio
lo mangio già da tre giorni
perché ora è d'incerto, ma ti
dico anche che in l'appetito
va man mano crescendo e
piuttosto molto tanto è vero
che si è fatto domanda d'aver
il supplemento rancio, con che
espendo in molti soldi
perano, dunque io alla mat-
na, prendo 2 soldi di latte con
del pane e faccio una zuppa
alla sera oltre al rancio mangio

2 ora due con del pane ed un
bicchiere di vino che costa 3 soldi,
e poi un po' di fiamme, non
molto, io non ti voglio spendere
una somma, perché non voglio
certamente che ti sacrificiate
per me, io dico solo mandate
quello che potete, vedi a casa
oggi ti speso 0.35 in posta
quello è un sopra più,
dunque fa alla meglio.
Spero starete tutti bene
tanto di salute come di
finanze.

Non pensate per me
perché ho bene, ed sarà da
lavorare non lo nego,
ma come si fa la vita

Del Soldato è questa,
Qui l'allegria non
manca, caprai siamo
in tanti anni!

Qui in proposito della guerra
ne sappiamo meno di voi
è anzi desidererei avere
notizie da Bologna.

Altro non o da dire
Sono contento quando
oh vostro notizie e vi
prego mandatemi
immediatamente, perché
quando ricerco la posta
mi sembra di stare meglio
o scritto alla signa Adalgisa
allo zio Severino con
cordata Illustrata.

Quando riceverete
questi Baci fatti dalla
famiglia la nonna
il nonno, solitamente
la zia e anche
le altre zie e cugine
non terino per questo
modo salutandoli in
questo modo.

Di nuovo X. abbas
comparsi ai bambini

Il figlio Amadeo